

Sisley stellare: vola alle final four di Coppa Italia

Piacenza stesa in tre set, a Montecatini sarà semifinale contro Cuneo

SISLEY TREVISO 3
COPRA PIACENZA 0

(25-21, 25-23, 25-21)

SISLEY: Maruotti 13, De Togni 2, Fei 19, Horstink 6, Bontje 9, Ricardo 3; Farina (L), Papi, Kohut 4, Carletti 1. N.e.: Sabbi, Vanin, Cuda. All. Piazza.

COPRALANTIDE: Rak 7, Zlatanov 12, Meoni, Bjelica 9, Bravo 2, Marshall 13; Rinaldi (L), Boninfante, Grassano, Urnaut 7. N.e.: Mazza, Sequeira, Oivonen. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Pasquali e Sampaolo.

NOTE: spettatori 1420, incasso 5735 euro. Durata set: 28', 29', 29'; tot. 1 ora e 26'. Sisley: ace 4, battute sbagliate 9, muri 7, errori 15. Copra: a. 3, b.s. 10, m. 9, e. 18. Mvp: Maruotti.

LE ALTRE: Trento-Perugia 3-0, Cuneo-Monza 3-2, Modena-Macerata 3-2.

Nove vittorie consecutive valgono bene un viaggio premio alle terme. La Sisley con un cuore grande così non lascia nemmeno un set al Piacenza in un quarto di finale di Coppa Italia che la proietta alle final four in programma tra un mese a Montecatini. Una vittoria, la seconda al cospetto dei campioni

d'Italia in poco più di 30 giorni, che costa anche stavolta un infortunio: se al PalaBanca si fermò Horstink, ieri nel finale di terzo set è stata la cavaglia sinistra dell'altro olandese Bontje a cedere dopo una ricaduta da un salto a muro. Una situazione di emergenza, in campo e fuori: Piazza, che aveva già sostituito Kohut con De Togni, si è inventato il palleggiatore Carletti al centro, e poi lo stesso francese è stato determinante quando è andato in battuta ottenendo l'ace del 23-21 che ha spezzato l'equilibrio: Piacenza poi ha subito il muro di Kohut su Marshall e infine era Urnaut a sparare out il diagonale che faceva esultare il Palaverde.

Una gara condotta sempre dalla Sisley, fin dall'inizio a dir poco strabiliante. La Sisley con soli attacchi da seconda linea (3 Maruotti e 3 Fei) sommati a 2 muri e soprattutto agli errori in attacco di Piacenza (ben 3 di Marshall) scappa nel punteggio e vola addirittura 16-5: da non credere. Lorenzetti non sa che pesci pigliare, e allora allunga il retino in panchina proponendo il doppio cambio con Boninfante per Marshall e Urnaut per Meoni. Al rientro dopo il tempo tecnico c'è uno spaventoso black out orograna da dovuto alle battute al salto di Rak e Zlatanov, il break emiliano è di 9-1 (17-14): partita riaperta, finalmente le due squadre se la giocano alla pari. Piazza propone Papi per la ricezione e Kohut al centro, qualcosa ottiene e il break di 3 punti rimane invariato sino alla fine quando Bontje chiude per il 25-21. Squadre sul punto a punto per tutto il secondo set, ma a Ricardo manca una pedina in attacco da sfruttare, Horstink, che non gira e mette a terra il suo primo punto sull'11-10 dopo 6 tentativi falliti. A dare un piccolo margine sono le battute di De Togni (un ace e... mezzo) che mandano in tilt Rinaldi (14-12). Maruotti, Bontje, Rak e Urnaut: sono loro a spingere verso un finale in volata deciso dall'errore al servizio di Urnaut. Il terzo set è tirato, Piacenza sembra scappare ma, avanti 17-15, si fa rimontare da Kohut in battuta, un ace e qualcosa di più, e punteggio sul 18-17. Sul 18-19 si fa male Bontje e tocca a Carletti: scelta più che mai azzecata. Così dunque le semifinali: Trento-Modena, Treviso-Cuneo.

(Emanuele Spironello)

